



INCHIOSTRI

di Alessandra Micelli

Noam Chomsky

La ragione contro il potere

Ponte alle grazie, pp. 176, euro 14

“La ragione è il nostro strumento contro il dominio e l’intolleranza”. È tutta qui l’essenza dell’ultimo saggio di uno dei pensatori più prodigiosi della nostra epoca, con la positività che pervade ogni suo scritto rivolto verso un futuro nero, ma non ancora perduto. Si dà – e ci dà – una *chance* il sociologo statunitense, ricordandoci che non c’è abominio che l’uomo non sia in grado di combattere.

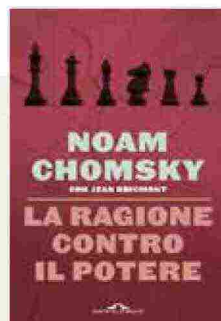


Francesca Marino

*Blocksophia.**La filosofia della blockchain*

Mimesis, pp. 68, euro 6

Blockchain, crittografia, bitcoin, criptovalute. Se n’è parlato – e ne abbiamo parlato – così tanto da poter quasi pensare che non ci sia nient’altro da dire. Ci smentisce, invece, Francesca Marino, che coniugando il neologismo *blocksophia* ci svela la blockchain da un punto di vista rivoluzionario: “Richiama i più classici concetti e valori elaborati dalla filosofia morale occidentale e ne richiede una rivisitazione e riabilitazione in chiave pratica: dalla fiducia alla responsabilità, dalla trasparenza alla democrazia”. Insomma, anche la blockchain possiede un cuore.



Ferruccio De Bortoli

*Ci salveremo.**Appunti per una riscossa civica*

Garzanti, pp. 176, euro 16

Ci salveremo? Ci salveremo. Ma solo se riusciremo a riscoprire un nuovo senso della legalità e un maggior rispetto dei beni comuni. “Il futuro va conquistato e non temuto”, come scrive lo stesso direttore, accompagnandoci per mano in un viaggio fra le virtù – talvolta dimenticate – del nostro Paese, ma ricordandoci che il futuro di quelle virtù passa dall’impegno e dalla volontà di ognuno di noi.



Enzo Pennetta,

Ettore Gotti Tedeschi

Contro il politicamente corretto

Giubilei Regnani, pp. 368, euro 18

Nasce per il rispetto delle diversità e delle sensibilità altrui, muore come briglia di quella stessa libertà che voleva difendere, tramutandosi in uno strumento per accusare di intolleranza e odio qualsiasi parere che possa essere considerato dai più non conforme a ciò che dovrebbe. È questa l’interpretazione che i due autori danno al politicamente corretto, cercando di mettere in guardia la società da una “truffa imposta dal potere dominante”.

Francesco Filippi
Mussolini ha fatto anche cose buone. Le idiozie che continuano a circolare sul fascismo
 Bollati Boringhieri, pp. 160, euro 12

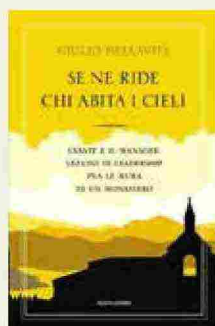
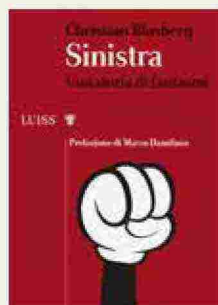
Dalle pensioni ai treni in orario, dalle bonifiche al clima di sicurezza, tutti i falsi miti del “Quando c’era lui...”.

Lo storico Francesco Filippi analizza – e smonta – con puntualità tutti i meriti riconosciuti – a torto – al fascismo e a Benito Mussolini.



Carmine Pinto
La guerra per il Mezzogiorno. Italiani, borbonici e briganti 1860-1870

Editori Laterza, pp. 512, euro 28
 Relegato spesso a poche righe nei manuali di storia contemporanea, il brigantaggio fu in realtà un fenomeno plurisecolare che definì spesso dinamiche ed evoluzioni del sud Italia. Né uno scontro locale, poiché coinvolse attori politici e militari di tutta la penisola e d’Europa, né guerra tradizionale, il brigantaggio – come spiega l’autore adottando un punto di vista completamente nuovo – fu una delle “espressioni politiche, sociali e criminali della crisi dell’unificazione nel Mezzogiorno, condizionato da eredità e tradizioni di lungo periodo”.



Christian Blasberg
Sinistra. Una storia di fantasmi
 Luiss University Press, pp. 356, euro 20

Quale futuro per la sinistra? Tenta di rispondere al quesito – tanto complesso quanto necessario – il volume firmato dal professore tedesco, che partendo da un’analisi storica della sinistra sin dalle sue origini post-unitarie, individua l’inizio della sua fine nei mesi centrali del 2016, tra il referendum sulla Brexit e l’elezione di Donald Trump alla Casa bianca.



Giulio Dellavite
Se ne ride chi abita i cieli
 Mondadori, pp. 232, euro 18
 Che ci fanno un *manager*, un’auto guasta, un’abbazia e delle citazioni di papa Francesco nello stesso libro? Aprono la mente. Mostrano percorsi inesplorati. Insegnano ad adottare nuovi punti di vista. Partendo dall’imprevisto in cui inciampa un dirigente – il protagonista del racconto –, don Giulio Dellavite ci accompagna nella scoperta di una concezione illuminata della vita, dove non sempre esiste giusto e sbagliato e ciò che sembra non sempre è. Soprattutto le convinzioni radicate in ognuno di noi.